



Ministero dell'Università, della Ricerca e dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
“Mantegna – Bonanno”

Via Bologni, 4 – 90136 Palermo
Tel. 091/6680889 - 091/6682850 - Fax.091/6688198 PAIC85300A
- C.F. 97164850824
Email paic85300a@istruzione.it paic85300a@pec.istruzione.it
Sito: www.icsmantegnabonanno.edu.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO

DI ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L' AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022-2025

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015, recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il D.lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

VISTI i Decreti ministeriali 741 e 742 del 03.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo n.° 1830 del 06.10.17 e n. 1865 del 10.10.2017;

VISTO il D. Lgs. 65 del 13 aprile 2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10;

VISTO il D.lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

VISTA la legge 27 del 24.04.2020;

VISTO il Decreto-Legge 111 del 6 agosto 2021, convertito in Legge 133 del 24 settembre 2021;

VISTO il D.M. 257 del 06/08/2021 del Ministero dell'Istruzione, ovvero adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”;

VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;

TENUTO CONTO:

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;

- dell'organico dell'autonomia attribuito all'Istituzione Scolastica;
- delle proposte emerse dai lavori dei Dipartimenti, articolazioni del Collegio dei Docenti;

TENUTO CONTO delle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi tre anni ;

RICHIAMATI

- l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF – 2019-2022-;
- l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del Pof -Anno scolastico 2019-2020-;
- l'integrazione all'atto di indirizzo -Anno scolastico 2019- 2020– ;
- l'Atto di indirizzo per la revisione del PTOF- 2019-2022- ed elaborazione del Pof – Anno scolastico 2020- 2021;
- l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del Pof – Anno scolastico 2021-2022;
-

VISTO il Decreto MI prot.89 del 07/08/2020;

RITENUTO necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F.,in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, questi ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

CONSIDERATO CHE per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'istituzione scolastica si avvale dell'organico dell'autonomia ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

TENUTO CONTO della rendicontazione sociale;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

emana, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

sulla base del quale il Collegio dei Docenti procederà alla revisione annuale del PTOF 2022-2025,apportando le necessarie modifiche per l'anno scolastico 2022-23.

Prima parte: INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il Piano dovrà assicurare il riferimento ai seguenti obiettivi strategici, di cui al comma 7 della Legge 107/2015, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica, e secondo le priorità individuate nel RAV.

1. Promuovere il successo formativo:

- Adottare tutte le strategie didattiche atte a sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.
- Realizzare azioni di recupero relative agli apprendimenti non acquisiti nell'anno scolastico 2021-2022, per colmare le lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto, anche in relazione agli esiti prove Invalsi – a. s. 2021-2022.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni DA e per alunni con BES.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

-Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

2. Promuovere le competenze chiave:

Il curricolo dovrà prevedere lo sviluppo di quattro competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità;

Sviluppare e potenziare le competenze di base (italiano e matematica) degli alunni;

Potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

3. Promuovere e incrementare la cultura digitale

Vanno infatti curati i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi di nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il diffondersi della cultura digitale ci induce a ripensare alle metodologie didattiche, ad organizzare gli ambienti di apprendimento, gli uffici, le modalità di comunicazione scuole e famiglie e quant' altro la quotidianità del fare scuola con gli strumenti informatici ci suggerirà per migliorare il servizio scolastico.

Promuovere quindi negli studenti l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e altri devices, per superare il digital divide.

4. Predisporre i Piani di apprendimento individualizzati per il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti

5. Promuovere le competenze di cittadinanza per il curricolo di educazione civica

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

Sviluppare il senso di appartenenza, la cultura dell'inclusione per diventare cittadini consapevoli

Educare all'assunzione di responsabilità

Educare alla solidarietà

Educare al bene comune

Essere consapevole dei propri diritti e dei doveri.

Pertanto, dovrà essere realizzato il curricolo di educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, non solo alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria, ma anche alla scuola dell'infanzia, sempre tenendo conto delle singolarità degli alunni. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

6. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali:

Educare alla cultura della legalità.

Educare al rispetto dell'ambiente e del loro territorio.

Far conoscere agli alunni il territorio, anche quello provinciale, regionale e nazionale.

7. Promuovere la cultura dell'inclusione

-Assicurare l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;

- realizzare, nelle forme ritenute più opportune, attività significative, legate ai piani individualizzati e personalizzati, al fine di realizzare concreti percorsi inclusivi;
- promuovere una fattiva collaborazione, all' interno della classe, coinvolgendo tutti quanti i discenti.

8. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico:

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

Contrastare ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt.3, 4, 29, 37, 51).

Diminuire varianza tra classi, con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

Diminuire ritardi, abbandoni e trasferimenti, con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

9. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme:

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

10. Incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM.

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

12. Promuovere l'educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere.

13. Promuovere l'educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare

14. Favorire la cultura della sicurezza:

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Inoltre, è diffusa informazione- formazione per i discenti e per i docenti sui sistemi di sicurezza e per adottare consapevolmente tutte le strategie di protezione e sicurezza per sé e per gli altri, creando un clima sereno, senza allarmismi.

15. Promuovere la cultura della valutazione degli alunni:

La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

- costruire prove comuni per classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria I grado;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti, in modo da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la progettazione, prevedendo interventi didattici mirati.

16. Monitorare gli esiti degli studenti

La scuola terrà conto dei seguenti elementi:

- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e progettazione di interventi puntuali di recupero nelle classi ove si rivelassero carenze;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie per favorire la cultura dell'inclusione;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- monitoraggio degli esiti formativi .

Seconda parte: INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione sono previste le figure dei referenti di plesso, dei coordinatori, dei Presidenti di interclasse e di intersezione, dei segretari di intersezione, di interclasse, di classe, di coordinatore di dipartimento. L'attribuzione degli incarichi sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 comma 2.

In relazione alla gestione del personale ATA vedasi direttiva della DS al DSGA, settembre 2022.

Le scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- 1) Rispetto dell'unicità della persona
- 2) Equità della proposta formative
- 3) Imparzialità nell'erogazione del servizio
- 4) Significatività degli apprendimenti
- 5) Qualità dell'azione didattica

Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a Promuovere la formazione del senso critico;

Privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

6) Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7) Continuità e Orientamento

Perseguire strategie di continuità

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

8) Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9) Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01); Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10) Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi
Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON

Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

11) Sicurezza

Aggiornamento e formazione di tutto il personale in materia di salute e sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo.

È necessario precisare che sono state poste in essere diverse azioni atte alla prevenzione del contagio Covid 19.

È stata promossa inoltre l'informazione - formazione per tutta la comunità scolastica sui sistemi di sicurezza e per adottare tutte le strategie di protezione e sicurezza per sé e per gli altri, creando un clima sereno, senza allarmismi.

In particolar modo, sono state impartite al personale Ata disposizioni per la pulizia, disinfezione e sanificazione di tutti gli ambienti della scuola, nonché si è istituito il registro delle pulizie con i relativi turni da effettuare.

12) Formazione e valorizzazione dei docenti

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. È opportuno:

- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.

- organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

- supportare la formazione per i docenti neo assunti;

- aderire alla rete di ambito e alla rete di scopo;

- adottare un Piano di Formazione del personale Docente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale

- costituire reti di bacino con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative;

Inoltre, la valorizzazione del personale docente deve prevedere percorsi formativi ed è finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, dando spazio agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica.

12) Formazione e valorizzazione del personale ATA

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA. Promuovere la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica. Per le attività di formazione dovranno essere definite le risorse occorrenti.

13) Promuovere la cultura della sicurezza digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy
Organizzazione di corsi, di concerto con il DPO della scuola, per il personale scolastico sulla tutela della privacy.
Infine, è necessario tener presente che soprattutto in questo momento occorre fare squadra, superare i conflitti interni e va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti delle comunità educative e di tutti gli organismi preposti all'istruzione.

Terza parte: INDIRIZZI PER LA REVISIONE DEL PTOF

1. Si realizzerà un collegamento stringente fra il Piano dell'offerta formativa e le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV): punto di raccordo fra i due documenti sarà costituito dal Piano di miglioramento, che dovrà fare parte integrante del PTOF (art. 6 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80).

L'Istituto dovrà partire dalla valutazione, attivandone un processo continuo di miglioramento che messo in atto con l'autovalutazione perverrà alla rendicontazione sociale.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto e ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Il Collegio dei Docenti è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

È opportuno, quindi, individuare, come strumento fondamentale per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento progettate nel PDM, l'espletamento di prove comuni per classi parallele e l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni.

Inoltre, nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI relative allo scorso anno.

2. Scelte strategiche all'interno del PTOF, al fine di eliminare le criticità rilevate nel RAV ed evidenziate dalle prove INVALSI dell'a. s. 2021-2022, dovranno essere:

A) la selezione di criteri efficaci per la formazione di classi equi-eterogenee

B) la progettazione di una didattica efficace ed inclusiva, incentrata sul saper fare, di una didattica laboratoriale e l'acquisizione delle competenze degli studenti

C) percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017

D) azioni di recupero relative agli apprendimenti non acquisiti nell'anno scolastico 2020-21, a causa della sospensione delle lezioni in presenza nelle classi coinvolte da disposizioni di quarantena e alla conseguente attivazione della didattica a distanza

E) azioni di recupero per colmare le lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto

F) la promozione di progetti ed interventi di recupero/potenziamento, soprattutto per le competenze matematiche (vedi RAV);

G) attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019

H) Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con Background migratorio

I) Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione

L) Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie

M) il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni da mettere in campo ed il sostegno alla responsabilità genitoriale (aprire uno sportello d'ascolto per le famiglie);

N) attuazione del PAI

O) la revisione del piano annuale della formazione dei docenti, prevedendo in particolare corsi di formazione sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sulla capacità di promuovere un clima relazionale funzionale all'apprendimento

P) la valorizzazione di strategie metodologiche, tra cui il tutoraggio e il cooperative learning

Q) la predisposizione di ambienti di apprendimento efficaci

R) Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna disciplina, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza della cultura del paese in cui tale lingua viene usata;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento delle discipline afferenti all'area STEM
- il potenziamento delle competenze di educazione civica e cittadinanza attiva, anche sul web, attraverso la riflessione sulla netiquette.

S) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sia quelli curricolari che quelli extracurricolari, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti;

T) È opportuno progettare attività extracurricolari che possano essere proficuamente realizzate anche da remoto, tenendo conto dell'emergenza sanitaria in corso, e che siano al contempo coerenti con la programmazione didattica della classe, tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie e soprattutto delle priorità individuate nel RAV;

U) Certamente, nella progettazione del Piano dell'offerta formativa, occorrerà tenere conto delle richieste delle famiglie emerse nello sportello d' ascolto per i genitori, ma anche delle associazioni dei genitori e delle proposte, dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio.

Infine, ma non in ordine di importanza, anche la scuola dell'infanzia dovrà contribuire, nell' anno scolastico 2022-2023 e nel triennio 2022- 2025 , all'attuazione del curricolo verticale – cfr RAV infanzia- in questa sezione scolare dovranno essere messi al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi; tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia, oltre a “identità”, “autonomia”, “competenze”, dovrà essere indicata anche “cittadinanza” (prime regole del vivere sociale, educazione ambientale, cittadinanza).

Dovrà essere svolto il curricolo di educazione civica, introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, anche nella scuola dell'infanzia; infatti , per tutti gli ordini dell' Istituto , ai sensi dell'art.1 della legge 107/2015 , il Piano dell'Offerta Formativa dovrà avere come “orizzonte di riferimento” le Competenze chiave per l'apprendimento permanente assunte dalle nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa nel 2018: tra esse la resilienza e la capacità di adattarsi ai cambiamenti, la sostenibilità , la non violenza, la Cittadinanza globale, la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità (vedi il documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”), lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati anche alla sostenibilità ambientale.

QUARTA PARTE - Le sezioni del PTOF faranno riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015: COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola):

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche..”.

“L' istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”.

A) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto è ubicato in una periferia, in linea di massima, economicamente modesta e nella quale la scuola diventa un punto di riferimento saldo e sicuro per la crescita umana e culturale di alunni e famiglie.

Pertanto, la scuola, attenta ai processi di apprendimento e di crescita, ha rinnovato il significato del Patto educativo con le famiglie, un circolo virtuoso solidale tra i genitori e l' istituzione scolastica.

COMMI 5-7 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Si terrà conto delle seguenti priorità:

-implementare le risorse informatiche (tablet, notebook, schede per la connessione etc.), dato il contesto socio-economico periferico e svantaggiato

- migliorare le condizioni ambientali

-allestire nei plessi, che ne risultano privi, laboratori di:

- informatica
- musica
- arte
- tecnologia
- lingue straniere
- laboratori per il recupero

-dotare tutti i plessi di palestre funzionanti e sicure.

B) RISORSE PROFESSIONALI

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno fa riferimento all'organico dell'a.s. 2022-2023.

Nell'ambito dei posti di potenziamento il fabbisogno sarà definito in relazione alle attività e ai progetti contenuti nel piano, in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le figure dei referenti di plesso, dei coordinatori e dei segretari di intersezione, di interclasse e di classe, dei Coordinatori di Dipartimento.

Inoltre, si sottolinea che per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti (Comma 20 -Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria).

Per i posti del personale ATA si fa riferimento all'organico dell'a.s. 2022-2023.

C) LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (comma 7 DELLA LEGGE 107/2015):

1) L'offerta Formativa Triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Pertanto, occorrerà delineare in maniera puntuale e chiara un curriculum d'Istituto verticale ed inclusivo, che risulti caratterizzante l'identità dell'Istituto, e che espliciti percorsi di insegnamento-apprendimento allineati e rispondenti alle suddette Indicazioni nazionali ed ai Profili di Competenza in uscita.

2) A tale proposito si fa presente che le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative saranno orientate per realizzare, in modo prioritario, gli obiettivi strategici formativi riportati nella prima parte dell'atto di indirizzo.

3) Azioni da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi strategici formativi prioritari:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;

- contribuire fattivamente, mediante un'azione didattica il più possibile laboratoriale, allo sviluppo delle competenze civiche riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia a dimensioni trasversali.

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, attraverso la progettazione di incontri informativi/percorsi formativi, anche rivolti ai genitori, sull'uso consapevole di Internet e dei social network.

Per la valutazione degli apprendimenti si ritiene opportuno:

- predisporre prove strutturate condivise (di ingresso, intermedie e finali) per classi parallele e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria I grado;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati. Inoltre, sarà necessario implementare i processi e le procedure di autovalutazione degli apprendimenti e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

-Al fine di rendicontare gli esiti conseguiti e i livelli di qualità raggiunti, sarà prodotto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, anche in vista della successiva rendicontazione sociale.

D) POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli alunni:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità; (comma 16)
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con BES, con DSA, per gli alunni stranieri;
- Iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Informare e formare gli alunni della scuola secondaria di primo grado sulle azioni da compiere per il primo soccorso (comma 10)
- Percorsi di Educazione alla salute;
- Percorsi di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere nella scuola primaria;
- Acquisizione delle competenze di educazione civica
- Sviluppo delle competenze digitali, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- Percorsi di continuità/orientamento.

E) ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (COMMI 56-61 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE)

Sarà necessario progettare e realizzare azioni educativo- didattiche finalizzate a:

- favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- promuovere la formazione e la ricerca didattica.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale, il Ptof dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la Didattica.

F) PROGETTI

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventano parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

G) ORGANIZZAZIONE

Scelte gestionali e amministrative, con riferimento anche al funzionigramma d'istituto.

Modello organizzativo

L'azione collettiva dei consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto.

Si dovrà migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie, relativo agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, alle attività didattico-educative progettate.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

In relazione alla gestione del personale Ata vedasi direttiva della DS al DSGA, settembre 2022.

Si dovrà:

- improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

H) RETI E CONVENZIONI

Sarà opportuno

- implementare la collaborazione con il territorio attraverso la sottoscrizione di reti, accordi, convenzioni con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Associazioni professionali, Servizio di Protezione Civile, al fine di promuovere azioni di cooperazione, informazione, formazione, condivisione di attività,
- promuovere la centralità ed il coinvolgimento dei genitori al progetto educativo in qualità di portatori di specifici interessi.

I) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (COMMA 124 -FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI-)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Si dovrà prevedere un piano di formazione e di aggiornamento in servizio dei docenti, volto a sostenere i processi di innovazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle azioni realizzate dall'Ambito, in coerenza con i contenuti e le priorità del Piano triennale dell'offerta formativa e con quanto previsto dal Piano di miglioramento.

Inoltre, la valorizzazione del personale docente dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, sia in riferimento agli aspetti disciplinari specifici, sia riguardo agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica, inclusione.

Si sottolinea infine l'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo;

Formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

L) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA (COMMA 124)

A sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

- Aggiornamento e formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo
- Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione relativa al controllo e monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati
- Formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Laura Bisso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993